Nella giornata di oggi, le Oo.Ss e l'Azienda si incontreranno per definire tutte le misure più idonee a gestire le ricadute generate dal riacutizzarsi della pandemia Covid 19 in Italia.

Da ormai un anno la pandemia alterna momenti più acuti a momenti di parziale attenuazione dei contagi e, nei momenti più difficili, le parti hanno sempre ricercato le soluzioni più adeguate per fronteggiare al meglio la situazione.

Anche in questo periodo di particolare incremento dei contagi, diventa quindi fondamentale adottare soluzioni tempestive per tutelare la salute delle colleghe e dei colleghi, senza far venir meno l'offerta di servizio essenziale previsto dalla normativa.

In attesa del "Decreto sostegni", nel quale dovrebbero essere contenuti specifici permessi per gestire i figli studenti costretti alla didattica a distanza, prevedere immediatamente giornate di permessi genitoriali retribuiti è un gesto dovuto, di rispetto e di aiuto da parte del terzo Gruppo bancario Italiano nei confronti dei propri dipendenti: impegno peraltro già assunto dall'Azienda, nel pacchetto degli accordi sottoscritti il 29 dicembre u.s.

Inoltre ridurre la presenza giornaliera del personale, negli uffici centrali così come nelle filiali, adottando lo Smart Working temporaneo o, laddove non possibile, le turnazioni diventa quindi fondamentale.

Spiace constatare quanto la pandemia si trasmetta più velocemente rispetto alla volontà aziendale di salvaguardare il proprio potenziale umano certamente più attenta a delibere Consiliari relative ai bonus dei propri manager. Sembra quasi, probabilmente senza il "quasi", che solo 160 manager siano il valore aggiunto del terzo Gruppo bancario italiano mentre i restanti 21.000 lavoratori siano un corollario da spremere a prescindere dal contesto pandemico.

Cosa aggiungere, nel 2020 l'Azienda Banco BPM ha chiuso un anno devastato dalle ricadute economiche della pandemia, con un bilancio positivo e una distribuzione di dividendo, malgrado 470.000 giornate di ricorso alla Sezione Ordinaria del Fondo di Solidarietà mentre altri istituti di credito non hanno utilizzato alcun ammortizzatore sociale di settore, pur adottando Smart Working e turnazioni nelle filiali.

Ci aspettiamo che oggi l'Azienda proponga soluzioni retroattive alla dichiarazione di chiusura delle scuole, siano esse state deliberate dai vari ministeri o dalle regioni, per tutto il personale del Gruppo e che vengano adottate le opportune ed indispensabili iniziative a tutela della salute di tutte le risorse tanto di Sede quanto di Rete.

Le risorse economiche non possono e non devono essere disponibili solo per acquistare le azioni per 160 Top Manager ma possono e devono invece essere messe a disposizione di TUTTO il personale ed utilizzate anche per tutelarne la salute.

Milano, 11 marzo 2021

Coordinamenti Gruppo Banco BPM FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN